



Teatro Comunale
Russi

stagione

2022

—
2023

danza
musica
prosa



Cartellone 2022-2023

stagione concertistica

mercoledì 12 ottobre
Jazz Suites
Orchestra Arcangelo Corelli

mercoledì 19 ottobre
Sogno
Concerto per
mezzosoprano e arpa

giovedì 10 novembre
Dall'alba al tramonto
Concerto per viola da
gamba e clavicembalo

prosa e danza

martedì 15 novembre
Il compleanno
(The Birthday Party)

martedì 22 novembre
Paradiso XXXIII

venerdì 2 dicembre

Antenati
The Grave Party

lunedì 12 dicembre
**Sogno di una notte
di mezza estate**

venerdì 27 gennaio
Aspettando Godot

mercoledì 8 febbraio
Il malato immaginario

giovedì 23 febbraio
Magnificat

sabato 4 marzo
Risate di gioia
Storie di gente di teatro

martedì 14 marzo
Storie

teatro contemporaneo

martedì 28, mercoledì 29,
giovedì 30 e venerdì 31
marzo

**E riapparvero
gli animali**

martedì 11 aprile
Mille anni o giù di lì

lunedì 24 aprile
Juke-box partigiano
Germana, Lina, Edera
e altre vite resistenti



mercoledì
(12)
ottobre

Jazz Suites Orchestra Arcangelo Corelli

direttore **Jacopo Rivani**
musiche di **D. Shostakovich** nella versione
per **Orchestra da camera di Damiano Drei**
produzione **La Corelli**
in coproduzione con
Orchestra Filarmonica Italiana

— musica

Damiano Drei opera un lavoro di riorchestrazione della *Suite for Variety Orchestra* di Shostakovich portandola su una dimensione cameristica.

Si tiene un numero minimo di strumenti per mantenere le stesse idee timbriche, ma amplificando il ruolo solistico di ciascuno strumento. La Suite, in questo modo, esce dalla dimensione orchestrale classica per essere portata in contesti anche più intimi e vicini al pubblico.

Un lavoro simile, ma timbricamente opposto, viene fatto sulla *Jazz Suite n° 1*: i colori pensati per la jazz band vengono riproposti su un organico più classicheggiante ma ugualmente brioso, che ne mantiene intatte le forti idee ritmiche e melodiche. Un concerto in cui si affiancano due suites di Shostakovich scritte a distanza di 20 anni l'una dall'altra e in cui si riescono ad apprezzare similitudini, rimandi e peculiarità.



mercoledì
(19)
ottobre

Sogno Concerto per mezzosoprano e arpa

Daniela Pini mezzosoprano
Davide Burani arpa

— musica

Questo concerto si presenta come una carrellata di musiche da camera e arie d'opera che spaziano tra stili ed epoche diverse, accomunati dalla raffinatezza con cui la voce si sposa al suono dell'arpa, evidenziando sfumature e colori assolutamente originali.

Si potranno ascoltare: Francesco Paolo Tosti (*Sogno*), Gioacchino Rossini (*Canzonetta Spagnola* e *Assisa a' piè d'un salice*), Francesco Paolo Tosti (*A vucchella*), Stanislaw Gastaldon (*Musica proibita*), Alphonse Hasselmans (*La source*), Eduardo Di Capua (*I' te vurria vasà*), Giovanni Caramiello (*Rimembranza di Napoli*), Gaetano Donizetti (*Fia dunque vero... O mio Ferrando*), Camille Saint-Saëms (*Mon coeur s'ouvre à ta voix*), Pietro Mascagni (*Intermezzo da Cavalleria Rusticana*), Georges Bizet (*Habanera da Carmen*) e tanto altro.

giovedì
(10)
novembre

Dall'alba al tramonto Concerto per viola da gamba e clavicembalo

Rosita Ippolito viola da gamba
Valeria Montanari clavicembalo

— musica

Un concerto il cui programma abbraccia più di due secoli di musica, dal Rinascimento dei primi del '500 al tardo barocco e allo stile galante della seconda metà del '700, toccando i paesi più rappresentativi per la storia musicale di questi strumenti: dalla Spagna, luogo di origine della viola da gamba, all'Italia, Inghilterra, Olanda, Francia e infine i paesi di area tedesca dove a questo strumento saranno dedicate composizioni indimenticabili prima del suo declino.

I brani scelti, oltre a rappresentare alcune delle più belle pagine della letteratura musicale per i due strumenti, sono anche rappresentativi di gusti, stili, tecniche compositive diversissime. Si passa dai ricercari, alle diminuzioni sopra un madrigale per la cosiddetta viola bastarda o sopra una melodia nota (aria di Firenze), alle *division upon a ground* (le celebri variazioni di Purcell su un tema dato), danze (pavane, ciaccone), *pieces de caractere* (dove il titolo descrive il brano, molto in voga nella Francia del Re Sole), *suites* e, infine, sonate.



foto di LaDaine



martedì
(15)
novembre

Il compleanno (The Birthday Party)

dall'opera teatrale *The Birthday Party*
di Harold Pinter

traduzione Alessandra Serra

regia Peter Stein

con Maddalena Crippa, Alessandro Averone,
Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini,
Alessandro Sampaoli, Elisa Scatigno

produzione TieffeTeatro Milano,
Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale,
Viola Produzioni srl

— prosa

Il Compleanno è una delle pièce più apprezzate e rappresentate di Harold Pinter che la scrisse a soli 27 anni influenzato dal teatro dell'assurdo di Samuel Beckett e dalla lettura de *Il Processo* di Franz Kafka. La vicenda parte da una situazione apparentemente innocua per poi sfociare nell'inverosimile per via dei suoi personaggi. Individui paurosi, isolati dal mondo in uno spazio ristretto, infelici ma al sicuro. Fintantoché non arriva qualcosa o qualcuno, a scuotere il loro pertugio. Peter Stein riprende il suo personale viaggio nella straordinaria drammaturgia pinteriana e lo fa con un testo giovanile del grande autore inglese e con una cosiddetta "commedia della minaccia", ovvero una commedia dall'inizio apparentemente normale che evolve in situazioni assurde, ostili o minacciose.



foto di Zani-Casadio

martedì
(22)
novembre



Paradiso XXXIII

di e con **Elio Germano** e **Teho Teardo**
drammaturgia **Elio Germano**
drammaturgia sonora **Teho Teardo**
con **Laura Bisceglia** violoncello
e **Ambra Chiara Michelangeli** viola
regia **Simone Ferrari & Lulu Helbaek**
disegno luci **Pasquale Mari**
produzione **Pierfrancesco Pisani** per **Infinito Produzioni** in coproduzione con **Ravenna Festival, Fondazione Teatro della Toscana, Teatro Franco Parenti, Teatro Abbado di Ferrara, Teatro Galli di Rimini**

— prosa

Dante Alighieri, nel trentatreesimo canto del *Paradiso*, si trova nell'impaccio dell'essere umano che prova a descrivere l'immenso, l'indicibile: prova a raccontare l'irraccontabile. Elio Germano e Teho Teardo sono voce e musica per dire la bellezza e avvicinarsi al mistero e all'indicibile ricercato da Dante nei suoi versi.

I due sul palco sono guidati dalla regia visionaria e impalpabile di Simone Ferrari e Lulu Helbaek, registi fra le altre opere degli spettacoli del Cirque du Soleil.

Grazie alla loro esperienza accadrà qualcosa di magico e meraviglioso, che trascende qualsiasi concetto di teatro, concerto o rappresentazione dantesca attraverso una contaminazione di linguaggi tecnologici e teatrali.



foto di Gianluca Moretto

venerdì
(2)
dicembre

Antenati The Grave Party

di e con **Marco Paolini**
musiche **Fabio Barovero**
assistenza tecnica **Piero Chinello**
produzione **Michela Signori, Jolefilm**

— prosa

Antenati è uno spettacolo che ripercorre l'evoluzione della nostra specie, attraverso l'incontro immaginario con le 4.000 generazioni che ci collegano ai nostri progenitori comuni, quel piccolo nucleo africano da cui tutti gli abitanti del pianeta della nostra specie provengono: alla parola è affidato il compito di mostrare questa stirpe che ci ha preceduto e da cui abbiamo ereditato difetti e virtù.

Paolini affronta i temi dell'evoluzione e dell'ecologia in chiave epico-comica, in una narrazione in cui i fatti e i problemi del presente si legano a quelli del passato.

Nella finzione del teatro, seguendo le tracce dei nostri predecessori, ricostruisce i fili dei legami che permettono di organizzare una stravagante riunione di famiglia: tutti i nonni della storia chiamati a dar consiglio sul futuro della nostra specie a rischio di estinzione per catastrofici mutamenti climatici di origine antropica.

«Nessuno di noi è solo uno, nessuno è uno solo uno, io sono fili e non dati, fili, fili...»

lunedì
(12)
dicembre

Sogno di una notte di mezza estate

di William Shakespeare
traduzione e adattamento Angela Dematté
regia Andrea Chiodi
con Giuseppe Aceto, Alfonso De Vreese,
Giulia Heathfield Di Renzi, Caterina
Filograno, Claudia Grassi, Igor Horvat,
Jonathan Lazzini, Sebastian Luque
Herrera, Alberto Marcello, Marco
Mavaracchio, Alberto Pirazzini, Emilia
Tiburzi, Anahì Traversi, Beatrice Verzotti
produzione LAC Lugano Arte e Cultura
in co-produzione con CTB – Centro Teatrale
Bresciano, Centro D'arte Contemporanea
Teatro Carcano, Fondazione Atlantide –
Teatro Stabile di Verona

— prosa

Andrea Chiodi firma la regia di uno dei testi più noti di William Shakespeare, una produzione che vede in scena un cast di quattordici attori, molti dei quali alla loro prima prova importante. Lo spettacolo viaggia sul doppio binario realtà-fantasia/razionalità-magia/pensiero-rituale, seguendo la strada suggerita dall'autore di tornare, attraverso il mezzo del gioco, in contatto con l'irrazionale, con il bambino che ciascuno di noi ha dentro sé.



foto di LAC/Studio Pagi



foto di Johanna Weber

venerdì
(27)
gennaio



Aspettando Godot

di **Samuel Beckett**

copyright Editions de Minuit

traduzione **Carlo Fruttero**

regia, scene, luci e costumi

Theodoros Terzopoulos

con **Leonardo Capuano, Paolo Musio,**

Stefano Randisi, Enzo Vetrano

e **Giulio Germano Cervi**

musiche **Panayiotis Velianitis**

produzione **Emilia Romagna Teatro ERT /**

Teatro Nazionale, Fondazione Teatro di

Napoli – Teatro Bellini

— prosa

Aspettando Godot è tra i più celebri e misteriosi testi della scrittura del '900. Theodoros Terzopoulos, il grande regista greco maestro della scena internazionale, lo usa come lente per decifrare l'Altro che, dentro e fuori di noi, chiama all'appello gli opposti: brama animalesca e tensione divina, pazzia e sogno, delirio e incubo.

L'umanità può emanciparsi senza abbattere i muri tra dentro e fuori?

Uno spettacolo ambientato sulle rovine del mondo, in un futuro più o meno prossimo, in cui ogni ferita è acuita.



mercoledì
(8)
febbraio



Il malato immaginario

di Molière

con Emilio Solfrizzi, Lisa Galantini,
Antonella Piccolo, Sergio Basile,
Viviana Altieri, Cristiano Dessì,
Pietro Casella, Cecilia D'amico
e con Rosario Coppolino
adattamento e regia Guglielmo Ferro
musiche Massimiliano Pace
produzione Compagnia Moliere,
La Contrada – Teatro Stabile di Trieste

— prosa

«Il teatro come finzione, come strumento per dissimulare la realtà si avvicina all'idea di Argante di servirsi della malattia per non affrontare i dardi dell'atroce fortuna. Il malato immaginario ha più paura di vivere che di morire, e il suo rifugiarsi nella malattia non è nient'altro che una fuga dalle prove che l'esistenza gli mette davanti. La tradizione ha accomunato la malattia con la vecchiaia, identificando di conseguenza il ruolo del malato con un attore anziano, ma Molière lo scrive per se stesso, un uomo sui 50 anni; proprio per queste ragioni un grande attore dell'età di Emilio Solfrizzi potrà restituire al testo un aspetto importantissimo e certe volte dimenticato: il rifiuto della propria esistenza. La comicità di cui è intriso il testo viene così esaltata dall'esplosione di vita che si fa tutt'intorno ad Argante, e la sua continua fuga attraverso rimedi e cure di medici improbabili crea situazioni esilaranti.» (Guglielmo Ferro)



foto di Bianca Pizzimenti

giovedì
(23)
febbraio

Magnificat

di e con **Lucilla Giagnoni**
collaborazione ai testi **Maria Rosa Pantè**
musiche **Paolo Pizzimenti**
luci e video **Massimo Violato**

— prosa

Lucilla Giagnoni percorre un affascinante ed evocativo percorso alle origini degli archetipi di femminile e maschile attraverso la storia del pensiero umano, un viaggio dagli antichi miti alla storia del Cristianesimo e delle religioni alla scoperta del femminile come forza rigeneratrice del mondo.

Femminile e *Maschile* sono due archetipi, cioè stanno alle origini di ogni pensiero conscio e inconscio: quello maschile, del guerriero, come forza del fare, del lottare e quello femminile, capace di creare connessioni e relazioni. Una forza collettiva, resiliente, accogliente.

Negli ultimi millenni queste due forze sono state messe in contrapposizione, facendo sì che il *Maschile* soffocasse sempre più il *Femminile*, creando una condizione patologica, votata alla distruzione e spacciata per inevitabile e connaturata all'essere umano.

Una risposta a questa condizione irrisolta, come afferma l'autrice, sta nel desiderio che «le Generazioni, cioè la Storia, dovranno d'ora in poi riconoscere tutto questo. Solo se dalla Terra riemergerà il *Femminile*, ci sarà una possibilità per tutti di futura convivenza, non solo nella sopravvivenza, ma nella beatitudine, cioè nella felicità.»



foto di Gianni Zampaglione

sabato
(4)
marzo

Risate di gioia Storie di gente di teatro

ideazione Elena Bucci
ispirato alle opere *Il teatro all'antica italiana* di Sergio Tofano detto Sto,
Antologia del grande attore di Vito Pandolfi
e ad autobiografie, biografie, epistolari di
gente di teatro
progetto, elaborazione drammaturgica,
interpretazione e regia Elena Bucci
e Marco Sgrossò
produzione Centro Teatrale Bresciano,
ERT / Teatro Nazionale, TPE / Teatro
Piemonte Europa
collaborazione artistica Le Belle Bandiere

— prosa

Com'erano gli spettacoli del passato? Come si svolgevano le prove della compagnia di Eleonora Duse o di Tommaso Salvini? Quali erano fascino e miserie degli attori ottocenteschi? Com'era il mondo del teatro prima della televisione e del cinema? In queste e in molte altre domande è racchiuso il senso del lavoro di Elena Bucci e Marco Sgrossò.

Ascoltando le storie di tanti personaggi che il teatro lo hanno vissuto, si ritrova intatta la potenza di un mondo che trasforma, rivela e unisce: basta fare silenzio, ascoltare, lasciar vivere e respirare questo patrimonio di suoni e immagini della tradizione che mostra intatta la sua sovversiva vitalità.

martedì
(14)
marzo

Storie

Preludio / Another story di Diego Tortelli
“O” / Alpha Grace di Philippe Kratz
produzione **Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto** in coproduzione con **Teatro Ristori di Verona**
Alpha Grace è sostenuto da **Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa**

— danza

Storie è una suite di danze poetiche firmate per Aterballetto da due coreografi cresciuti nella compagnia e oggi apprezzati internazionalmente: Diego Tortelli, coreografo residente della compagnia, attivo tra l'Italia e la Germania dove ha sede il suo collettivo, la cui cifra stilistica sospesa tra nette geometrie e barocche contorsioni è divenuta riconoscibilissima, e Philippe Kratz, di origini tedesche, per anni danzatore di punta della compagnia e da tempo lanciato nella coreografia, ora richiesto anche dal Teatro alla Scala.

Due visioni d'autore differenti legate in questo programma dal comune denominatore della composizione coreografica intorno al tema del distanziamento tra abbracci mancati e desiderio di recupero di empatia.



foto di Celeste Lombardi

**Rassegna
di teatro
contemporaneo**

foto di Nias Zavatta



Dove sono finiti i fiori?
Li hanno raccolti le
ragazze.

Dove sono finite le
ragazze?
Sono finite con i
ragazzi.

Dove sono finiti i
ragazzi?
Sono andati soldato.

Dove sono finiti i
soldati?
Sono tutti al ci

sono f
ri?
tutt

o mai
anno?



martedì
(28)
mercoledì
(29)
giovedì
(30)
venerdì
(31)
marzo

E riapparvero gli animali

dal testo omonimo di **Catherine Zambon**
testi, traduzione e regia **Paola Berselli**
e **Stefano Pasquini**
con **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini**
organizzazione **Irene Bartolini**
ufficio stampa e comunicazione **Raffaella Ilari**
produzione **Teatro delle Ariette 2020**

— prosa

Uno spettacolo proiettato in un futuro distopico che assomiglia drammaticamente al nostro presente. La protagonista è una donna di settant'anni, che dopo aver attraversato l'Epoca dei Grandi Contagi e il lungo periodo di Riorganizzazione Faunistica e Sanitaria, durante il quale erano stati eliminati tutti gli animali ritenuti colpevoli di essere portatori di malattie, si trova a confrontarsi con la realtà di un mondo nuovo, moderno e crudele, indurito, buio e senza pietà. Un mondo che il primo maggio di non si sa bene quale anno futuro si ritrova sull'orlo di una catastrofe inaudita.

Il Teatro delle Ariette mette in scena un testo che vuole riflettere sulla pandemia e sui comportamenti che ha provocato, ponendo direttamente agli spettatori tutte le domande che negli ultimi anni, ci hanno accompagnato senza trovare risposte.



foto di Nias Zavatta

martedì
(11)
aprile

Mille anni o giù di lì

con **Luigi Dadina, Francesco Giampaoli**
voce **Elena Bucci**
ideazione **Luigi Dadina, Davide Reviati**
drammaturgia **Luigi Dadina, Davide Reviati, Laura Gambi**
immagini e video **Davide Reviati**
musiche **Francesco Giampaoli**
regia **Luigi Dadina**
scene **Enrico Isola**
luci **Luca Pagliano, Marcello Maggiori**
produzione **Teatro delle Albe / Ravenna Teatro**

— prosa

Lo spettacolo nasce dall'incontro di Luigi Dadina, attore del Teatro delle Albe, Davide Reviati, fumettista e Francesco Giampaoli, musicista, tutti e tre legati, per storia familiare, al petrolchimico ravennate dell'ANIC. Attorno a questo luogo si dipana il racconto di un uomo che, nel corso di sei giorni, in un crescendo onirico e delirante, descrive una periferia di piccole palazzine, i vicini di una vita, strani camion che arrivano e ripartono, la fabbrica oramai vuota; evoca brandelli di ricordi e la presenza e le parole poetiche di "matri" progenitrici di una goccia di sangue nomade.

Un viaggio a metà tra l'indagine e il sogno, tra immagini disegnate e parole di denuncia.



lunedì
(24)
aprile

Juke-box partigiano Germana, Lina, Edera e altre vite resistenti

di Giulia Valenti e Stefano Moretti
con Giulia Valenti e Stefano Moretti
e Angelica Foschi fisarmonica
produzione Saveria Project
in collaborazione con Emilia Romagna
Teatro Fondazione / Teatro Nazionale
con il patrocinio di A.N.P.I. provinciale
di Bologna

— prosa

C'era una volta il juke-box, che ci faceva ballare e cantare nelle feste e nelle serate tristi. Un'esperienza di condivisione di cui abbiamo sentito la mancanza negli ultimi tempi.

Il Collettivo Saveria Project propone al pubblico di immaginare insieme a noi un juke-box, dal quale potrà scegliere cosa ascoltare. A uscire da quel mangiadischi immaginario non saranno però solo canzoni: ad alternarsi ai brani musicali, saranno le storie di decine e decine di donne e uomini che hanno fatto la Resistenza.

Gli attori in scena danno voce alle loro vite, segnate dalle difficile scelta di combattere il fascismo, trasformandole in racconti e musiche.

Perché la Resistenza non va celebrata solo il 25 aprile, e il suo spirito è sia combattivo che quello di una grande festa.

Teatro No Limits

Gli spettacoli contrassegnati con **AD)))** sono audiodescritti per il pubblico cieco e ipovedente.

Il progetto porta l'audiodescrizione a teatro e consente alle persone cieche e ipovedenti di apprezzare questa arte meravigliosa. L'audiodescrizione rende "visibili" scene, costumi e movimenti degli attori, cioè quei particolari silenziosi che permettono al pubblico con disabilità visiva di assistere pienamente allo spettacolo.

Ingresso ridotto per gli utenti ciechi e ipovedenti e omaggio per gli accompagnatori fino a esaurimento posti dedicati. Calendario dettagliato dell'iniziativa su www.ater.emr.it



progetto promosso
e coordinato da



con il sostegno di



in collaborazione con



Manifesto per un teatro inclusivo

- 1) Ogni spettatore ha il diritto di godersi lo spettacolo.
- 2) Gli spettacoli dovrebbero essere concepiti e interpretati prendendo in considerazione i bisogni degli spettatori.
- 3) Gli spazi teatrali dovrebbero essere progettati per evitare qualsiasi ostacolo alla fruizione da parte dello spettatore.
- 4) Gli spettacoli dovrebbero essere audio-descritti.
- 5) Gli spettacoli dovrebbero essere sovratitolati, sottotitolati e/o tradotti nel linguaggio dei segni.
- 6) I finanziamenti pubblici al teatro devono favorire le pratiche inclusive per la fruizione degli spettacoli.
- 7) I registi, gli attori e i tecnici dovrebbero essere informati dei bisogni dei loro spettatori e degli altri membri della compagnia.

www.weallneedtheatre.eu



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union



mercoledì 14 novembre
giovedì 29 novembre
venerdì 20 dicembre

ore 20.45



La macchina del tempo sere di teatro, musica e video

ideazione Elena Bucci

a cura di Elena Bucci e Marco Sgrosso

e di Nicoletta Fabbri, Stefano Bisulli con attori, artisti,
studiosi, associazioni culturali del territorio e cittadini

un progetto **Le Belle Bandiere**

in collaborazione con **Comune di Russi**

e **Regione Emilia-Romagna**

Con l'aiuto della memoria di tutti e degli archivi, la compagnia
Le Belle Bandiere racconta storie di arti varie, di vite, di
mestieri e paesaggi.

Tre incontri che, attraverso testimonianze video e fotografiche
e racconti, condurranno il pubblico nel mondo del teatro per
osservarlo dal punto di vista di chi quel mondo lo vive e lo ha
vissuto, collegandolo con la vita delle persone e dei luoghi.
È previsto uno spazio per le domande e per la raccolta di
racconti, foto, video.

Per maggiori informazioni

Compagnia Le Belle Bandiere

Tel: 393 9535376

www.lebellebandiere.it

Comune di Russi

Tel: 0544 587641

www.comune.russi.ra.it

biglietti

stagione concertistica

platea o posto di palco

intero € 13

ridotto (over 65, under 26 e invalidi) € 9

titolari carta bianca ingresso gratuito

galleria

posto unico € 9

ragazzi fino a 15 anni ingresso gratuito

stagione prosa e danza

platea o posto di palco

intero € 22

ridotto over 65 € 20

ridotto under 26 e invalidi € 12

galleria

posto unico € 15

ridotto under 26 e invalidi € 12

ragazzi fino a 15 anni ingresso gratuito

rassegna di teatro contemporaneo

unico € 10

abbonamenti

stagione concertistica (3 concerti)

platea o posto di palco

intero € 35

ridotto (over 65, under 26 e invalidi) € 26

iscritti alle scuole di musica € 13

stagione prosa e danza (9 spettacoli)

platea o posto di palco

intero € 128

ridotto over 65 € 119

ridotto under 26 e invalidi € 77

superabbonamento amici del teatro (3 concerti + 9 spettacoli)

concertistica, prosa e danza

platea o posto di palco

intero € 141

ridotto over 65 € 127

ridotto under 26 e invalidi € 88

rassegna di teatro contemporaneo

intero € 25

ridotto per tutti gli abbonati € 20

carnet 4

4 spettacoli a scelta dal cartellone prosa e danza

intero € 68

ridotto under 26 € 42

informazioni biglietteria

Vendita abbonamenti

Dal **26 al 30 settembre** la vendita degli abbonamenti sarà riservata agli abbonati della Stagione gennaio-aprile 2022

Dal **1 al 7 ottobre** la vendita di abbonamenti e carnet sarà aperta a tutti

Vendita biglietti

Dal **8 ottobre** 2022

Vendita Carnet Rassegna teatro contemporaneo

Dal **26 settembre** 2022 al **14 marzo** 2023

Vendita biglietti Rassegna teatro contemporaneo

Dal **15 marzo** 2023

orari biglietteria

Dal **26 settembre** al **12 ottobre** 2022

giovedì dalle 17.30 alle 19.30

Da lunedì a sabato (escluso giovedì) dalle 10 alle 12

Dal **13 ottobre** 2022

martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30

mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12

Vendita online

Sul circuito Vivaticket www.vivaticket.it

Prenotazioni via e-mail e telefoniche

Le prenotazioni si possono effettuare scrivendo una e-mail all'indirizzo teatrocomunalerussi@ater.emr.it oppure telefonando al numero 0544 587690. I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro il giorno precedente lo spettacolo, pena l'annullamento della prenotazione.

Gli spettacoli si svolgeranno nel rispetto delle normative vigenti in tema di salute e sicurezza. Informativa completa su www.ater.emr.it

Il programma potrà subire variazioni per motivi tecnici o per cause di forza maggiore.

Si prega il gentile pubblico di verificare sempre le date degli spettacoli sulla pagina Facebook del Teatro:
Teatro Comunale Russi

Inizio spettacoli ore 20.45

A spettacolo iniziato non sarà consentito l'accesso alla sala.

Si invita il gentile pubblico a disattivare il cellulare prima dell'ingresso in sala.

Per informazioni e prenotazioni

Teatro Comunale di Russi

via Cavour, 10 – Russi (RA)

Tel: 0544 587690

E-mail: teatrocomunalerussi@ater.emr.it



Teatro Comunale di Russi

Comune di Russi

Ufficio Manifestazioni Culturali

via Cavour, 21 – Russi (RA)

Tel: 0544 587641

E-mail: cultura@comune.russi.ra.it

www.ater.emr.it

www.comune.russi.ra.it



Comune
di Russi



FONDAZIONE



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Regione Emilia-Romagna

in copertina: FND/Aterbaletto _ "O" _ foto di Celeste Lombardi